



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Mosso - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

Allegato A

Anno scolastico 2019/2020

Classe V AS
Disciplina STORIA
Docente Luisa TERZAGO

1. Programma svolto

L'età dei nazionalismi

Belle époque e società di massa
Ottimismo, nuove invenzioni
La società dei consumatori
La catena di montaggio e la produzione in serie
I partiti di massa e l'aspirazione al suffragio universale maschile

L'età giolittiana
Il progetto politico di Giolitti, sostenitori e nemici
Le contraddizioni della politica di Giolitti
Le riforme sociali
Il suffragio universale maschile
Il decollo dell'industria
La conquista della Libia

Venti di guerra in Europa
Germania, Russia, Impero asburgico tra 1900 e 1915

La Prima guerra mondiale
Le cause, lo scoppio, dalla guerra-lampo alla guerra di posizione
L'Italia dalla neutralità al Patto di Londra
Gli eventi fondamentali del 1917
La fine della guerra

L'età dei totalitarismi

Una pace instabile: la Conferenza di Parigi
Il ruolo degli Stati Uniti e i 14 Punti di Wilson
Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania
L'insoddisfazione dell'Italia



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Mosso - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

La fine dell'Impero austro-ungarico
Il fallimento della Conferenza di Parigi

La Rivoluzione russa: dalla Rivoluzione di Febbraio alla Rivoluzione d'Ottobre
La guerra civile
La nascita dell'URSS
Lo stalinismo, l'industrializzazione, le "purghe", lo stato totalitario

L'Italia dopo la guerra: la "vittoria mutilata", il Biennio rosso, i ceti medi
Dai Fasci di combattimento alla Marcia su Roma
Il delitto Matteotti e la fondazione dello Stato fascista
I Patti Lateranensi
La politica economica di Mussolini
La conquista dell'Etiopia e le sue conseguenze

La crisi del 1929: cenni

La Germania dopo il Trattato di Versailles
L'ascesa al potere di Hitler

I giorni della follia

La Seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica italiana: sintesi

2. Metodi e mezzi del percorso formativo della disciplina

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte delle alunne sono stati utilizzati metodi diversificati: lezioni frontali, elaborazione di schemi e mappe, discussioni guidate, esercitazioni.

Il lavoro del docente ha inteso fornire gli strumenti per una comprensione degli eventi fondamentali più che una serie dettagliata di nozioni, a maggior ragione nel periodo di didattica a distanza.

Il mezzo di lavoro principale è stato il libro di testo (V. Calvani UNA STORIA PER IL FUTURO vol. 3 Il Novecento e oggi A. Mondadori Scuola), unito a materiali interattivi e multimediali, utili alle lezioni in classe e condivisi su Classroom, sia prima del 21 febbraio sia dopo; nel periodo di didattica a distanza ho fornito anche materiali preparati appositamente.



I.I.S. "Vaglio Rubens"
Biella

I.P.S.S.A.R. "Zegna"
Mosso - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris"
Biella

3. Spazi e tempi

Le lezioni si sono svolte in aula non dotata di computer fino al 21 febbraio, poi attraverso Classroom e videolezioni con Google Meet, mantenendo aperti anche i canali di comunicazione della posta elettronica e del registro elettronico.

4. Criteri e strumenti di valutazione

Nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti, con l'ausilio delle griglie concordate nell'ambito del Dipartimento, ho preso in considerazione l'efficacia ed il miglioramento del metodo di studio nell'ottica di un'adeguata autonomia operativa, i progressi rispetto al livello di partenza, la situazione personale, la costanza e la serietà della partecipazione, l'impegno, il lavoro svolto a casa.

Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati colloqui orali e prove semistrutturate.

5. Obiettivi raggiunti dalla classe rispetto al livello di conoscenza della disciplina, rispetto al livello di capacità organizzativa, espositiva, tecnico-professionale

.....

Conoscenza della disciplina:

il livello medio dell'apprendimento è buono.

Capacità espositiva:

un'alunna ha conseguito una buona capacità espositiva, le altre due raggiungono un livello sufficiente.

Capacità organizzativa:

la capacità organizzativa, messa alla prova anche nel periodo di didattica a distanza, si può considerare buona, evidenziata dalla puntualità, dalla regolarità, dalle richieste di chiarimenti che le studentesse non hanno mai fatto mancare.

Biella, 22 maggio 2020

Il docente

Luisa Terzago